



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n. 357 del 18 ottobre 2021

Progetto:	<p><i>Parere tecnico su PUT ex D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia</i></p> <p><i>Variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>ID VIP 7332</i></p>
Proponente:	<p><i>Rete ferroviaria italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art..5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la l. 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il d.lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. e in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il d.lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTI inoltre:

- la l. 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, e in particolare:

-l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'A.d. di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o

maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;

- la l. 26 febbraio 2016, n. 21 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, e in particolare:

- **l'art. 7, comma 9-bis**, che ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al comma 1 primo periodo del d.l. 133/2014 e disposto il subentro dell'A.D. di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina;

- la l. 27 dicembre 2017, n. 205 – art. 1 comma 1138 - come modificata dalla l. 21/2021 di conversione del d.l. 31 dicembre 2020, n. 183, che ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine di cui al comma 1 primo periodo del d.l. 133/2014;
- il d.m. n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- il d.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del d.l. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

PREMESSO che:

- La Società Rete ferroviaria italiana S.p.A. (d'ora innanzi Proponente) con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2021\585 in data 11/08/2021, ha presentato istanza ai fini della verifica, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017, dell'Aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia”* allegando all'istanza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.P.R. 120/2017 (art. 47 del D.P.R. 445/2000);
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/89334 in data 13/08/2021;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/90344 in data 20/08/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/4328 del 20/08/2021 ha trasmesso la domanda del proponente e la documentazione progettuale allegata, ai fini dell'avvio della procedura in esame e, prendendo atto della proposta formulata dal Presidente della Commissione, ha designato il Referente istruttore della procedura;
- Il Ministero della Cultura (MIC) – DGABAP Servizio V con nota prot. 28725 del 26/08/2021, acquisita al prot. MATTM/91642 del 26/08/2021 e al prot. CTVA/4363 del 26/08/2021, ha chiesto alle Soprintendenze ABAP per le province di Caserta e Benevento e per le province di Salerno e Avellino e ai Servizi II e III della DG ABAP rispettivamente il parere e contributo istruttorio di competenza;

RILEVATO che: per il progetto in questione:

-con Parere n. 628 del 04/02/2011 CTVA/MATTM, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni del progetto preliminare dell'intera tratta ferroviaria *“Apice-Orsara”*;

-con la Delibera n. 62 del 3/08/2011 il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della *“tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto”*, l'intervento *“Raddoppio in variante Apice-Orsara”*;

-con l'Ordinanza del Commissario n. 27 del 1/12/2016, veniva approvato con prescrizioni il progetto preliminare dell'opera *Assi Ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. - “Raddoppio tratta Apice-Orsara”*, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione

urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

-con Determina direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000076 del 19/02/2018, preso atto del parere CTVA/2641 del 9/02/2018, è stata comunicata l'avvenuta verifica del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017 del progetto definitivo "Raddoppio tratta Apice-Orsara". Progetto Definitivo "Apice-Hirpinia" e ne veniva disposto l'invio al MATTM "in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle 4 condizioni dettate nel citato parere n. 2641 del 9/02/2018";

-con Determina direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000088 del 22/02/2018, preso atto del parere CTVA/2649 del 16/02/2018, è stata verificata l'ottemperanza del progetto definitivo "Raddoppio tratta Apice-Orsara". Progetto Definitivo "Apice-Hirpinia" al progetto preliminare oggetto dell'Ordinanza Commissariale n. 27 del 01/12/2016;

-con Ordinanza del Commissario n. 35 del 5/05/2018, acquisito il parere CTVA/2649 del 16/02/2018 della Commissione, veniva approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo dell'opera "Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice - Orsara 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia" anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

-con Parere CTVA/MATTM n. 3178 del 15/11/2019, è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Progetto definitivo del II lotto Hirpinia-Orsara e Piano di Utilizzo terre";

-con Determina direttoriale n. 451 del 10/12/2020, preso atto del parere CTVA/30 del 30/11/2020, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo "Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia." nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 35 del 5 maggio 2018;

-con Determina Direttoriale n. 528 del 22/12/2020, preso atto del parere CTVA/29 del 30/11/2020, è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la variante relativa a "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia - Varianti in recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 29, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 49 dell'Ordinanza del Commissario n. 35/2018" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

DATO ATTO:

-che oggetto del presente parere è **verifica ex art. 15 del D.P.R. 120/2017**, di cui alla richiamata nota prot.n. MATTM/90344 del 20/08/2021, **dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo relativo al progetto esecutivo "Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", proposto a modifica del PUT di progetto definitivo approvato;**

- che il "Raddoppio in variante Apice-Orsara" è stato individuato con delibera CIPE n. 62/2011 tra le **infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud** di cui alla "tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", nell'ambito dell' «Asse ferroviario Napoli - Bari - Taranto» che, con Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, all. 1, è ricompreso nei «Corridoi ferroviari» **tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001;**

CONSIDERATO

che a questi fini occorre esaminare la seguente documentazione fornita dal Proponente:

- ✓ *Relazione generale – Variante al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017;*

- ✓ Allegato 1 Piano di Utilizzo Progetto Esecutivo
- ✓ Allegato 2 Parere MATTM n. DVA_DEC0000451 del 10/12/2020
- ✓ Allegato 3 Analisi multicriteria per l'individuazione dei nuovi siti di destinazione
- ✓ Allegato 4 Schede descrittive nuovi siti di destinazione finale
- ✓ Allegato 5 Esiti analitici indagini sui nuovi siti di destinazione

- che il Proponente nella richiamata *Relazione generale – Variante al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017* ha specificato, con riferimento alla Determinazione Direttoriale DVA_DEC0000451 del 10/12/2020, che:

- ✓ la presente variante al Piano di Utilizzo è **“determinata per la modifica del sito di destinazione finale rispetto a quello indicato nel PUT (art. 15, comma 2, lettera b del D.P.R. 120/2017”**;
- ✓ **“Per quanto non espressamente definito e contemplato nel presente elaborato, relativamente alla sussistenza dei requisiti di sottoprodotto dei materiali da scavo prodotti dall’opera ferroviaria in oggetto nonché ai contenuti del Piano di Utilizzo richiesti dall’art. 9 del D.P.R. 120/2017, si rimanda pertanto interamente a quanto riportato nel PUT di Progetto Esecutivo (Allegato 1), approfondendo nel seguito unicamente i contenuti del Capitolo 5 “Siti di destinazione finale”, che pertanto si intende integralmente sostituito dal presente aggiornamento”**

- che lo stesso proponente, a modifica del PUT approvato di progetto definitivo, ha ritenuto necessario, con la variante di PUT del progetto esecutivo oggetto di istanza, **individuare i seguenti scenari integrativi di utilizzo finale dei materiali da scavo** della tratta Apice – Hirpinia, sulla base dei seguenti presupposti di selezione:

1. Conferma di tutti i siti di destinazione già individuati nel PUT precedentemente approvato e riportati nella seguente tabella;

Denominazione
M.T.L. S.r.l. , Loc. Brecciale
F.lli Miele S.r.l., Loc. Macchia Calcare
Apostolico e Tanagro snc, Loc. Masseria Pagano
Costruzioni Tanagro srl, Loc. Valle
F.lli Miele, Loc.Camporeale
F.lli Miele, Loc. Montagna
Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara A
Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara B
Razzano Antonio, Loc. Foce
M.T.L. S.r.l., Loc. La Lava
Edile Tanagro, Loc. Valle
Sauchello Bonaventura Pasquale, Loc. Monti – Sito Polmone

Tabella 1 Siti di destinazione finale individuati nel PUT di PD

2. Individuazione di siti di destinazione precedentemente inclusi nei PUT già approvati dal MATTM per altre tratte ferroviarie del medesimo Itinerario Napoli – Bari che, per capienza residua, per vicinanza alla tratta in oggetto o per opportunità logistica in riferimento al medesimo Esecutore dei PUT e allo stato di avanzamento dei lavori delle tratte attigue, sono stati ritenuti idonei dal Proponente anche per la tratta in questione;

Denominazione	Fonte
Siefic SpA - Comune di Isernia - Loc. Pietradonata	PUT PD Lotto 3 Telese Vitulano DVA DEC 2019-0000205 (ID VIP 4280)
Altieri Srl – Comune di Lucera – Loc. Cava Petrilli	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)
Gecar Srl – Comune di Ascoli Satriano – Loc. Masseria Salvatese	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)
Inerti Uffita – Comune di Castel Baronia – Loc. V.ne Conca”	PUT Hirpinia – Orsara nota Prot. 0000894 UDCM del 17 gennaio 2020 (ID VIP 4553)

Tabella 2 Siti di destinazione finale individuati nei PUT approvati per il medesimo tratto

3. Attesa la potenziale necessità di disporre di ulteriori siti di conferimento delle terre e rocce da scavo rispetto a quelli precedentemente selezionati nei PUT approvati dal MATTM (ora MiTE) per le varie tratte ai sensi del previgente D.M. 161/2012 o del D.P.R. 120/2017, il Proponente ha individuato nuovi potenziali siti di utilizzo finale dei materiali di scavo che verranno prodotti in corso di realizzazione delle opere e che si intende gestire in qualità di sottoprodotti. Più in dettaglio il censimento è stato eseguito, attraverso il coinvolgimento ufficiale degli Enti/Amministrazioni territorialmente competenti, per tutte le tratte dell'Itinerario Napoli – Bari, nell'ottica di garantire la certezza del sito di destinazione finale in via prioritaria per le tratte in corso di realizzazione, quale quella in esame. I siti suggeriti dagli Enti sono stati successivamente sottoposti ad una analisi multicriteria al fine di individuare una graduatoria di conferimento, attraverso l'attribuzione oggettiva dei punteggi relativi ai seguenti aspetti:
- necessità/complessità dell'iter autorizzativo e di gestione, ivi inclusa la verifica della presenza di aree protette o tutelate e la verifica della compatibilità rispetto al sistema dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici;
 - distanza dei siti rispetto al luogo di realizzazione del progetto ferroviario;
 - compatibilità geologica/geotecnica/idrogeologica del materiale da scavo con l'intervento di riqualificazione previsto;
 - accessibilità ai siti in termini di tipologia dei collegamenti stradali, eventuali ripercussioni sui flussi di traffico ordinari e sui ricettori sensibili in aree contermini alle viabilità interessate;
 - valutazione dei costi da sostenersi per l'acquisizione della disponibilità dei siti nonché per il trasporto dei materiali di scavo dai luoghi di produzione/aree di cantiere fino alla destinazione finale.

Di seguito l'elenco dei nuovi siti individuati dal Proponente:

Denominazione	Fonte
C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Tenuta Macchia cupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Cava Mastellone, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Azienda Agricola Frattilillo Angelo, Comune di Montecalvo Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Oppido Girolamo, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Grasso Oto, Comune di Flumeri	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Ferriero Carmine, Comune di Melito Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Costruzioni-2, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Russo Pasquale – Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Scoppettuolo Antonio, Comune di Flumeri	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Costruzioni - 1, Comune di Flumeri	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Costruzioni - 3, Comune di Villanova Del Battista	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Ferriero, Comuni di Bonito e Apice	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Zaffiro Ianniciello, Comune di Flumeri	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)
Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria (Allegato 3)

Tabella 3 Nuovi siti di destinazione finale individuati nella variante di PUT proposta

CONSIDERATO E VALUTATO:

Rispetto ai nuovi siti di destinazione finale oggetto della modifica sostanziale del PUT individuati (e perciò a esclusione dei siti già individuati dal PUT approvato e in corso di attuazione):

I. che lo stesso Proponente riferisce che, in base ai criteri riportati nella relazione, la priorità di conferimento sarà stabilita, a prescindere dall'ordine di elencazione di seguito riportato, in relazione a:

- perfezionamento dello stato autorizzativo del progetto di recupero del sito/intervento finale;
- impatto economico ed ambientale del sito rispetto all'opera ferroviaria in oggetto;
- stato di avanzamento dei diversi appalti ferroviari attigui ad opera dello stesso Esecutore del PUT;
- posizione in graduatoria rispetto alla nuova analisi multicriteria eseguita i cui esiti, per la tratta Apice – Hirpinia, sono riportati in Allegato 3 della Relazione Generale.

II. che la documentazione prodotta dallo stesso ai sensi di quanto indicato nell'Allegato 5 del DPR n°120 del 2017 **risulta altresì carente delle seguenti informazioni:**

a) inquadramento territoriale e topo-cartografico:

- planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5000 - 1:2000), con caposaldi topografici (riferiti alla rete trigonometrica);
- planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica dell'area interessata allo scavo o del sito);
- profili di scavo e/o di riempimento (pre e post opera);
- schema/tabella riportante i volumi di sterro e di riporto;

b) inquadramento geologico ed idrogeologico con:

- ricostruzione stratigrafica del suolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I materiali di riporto, se presenti, sono evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo;
- descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;
- livelli piezometrici degli acquiferi principali;
- direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5000).

c) non vengono riportati i percorsi per il trasporto delle TRS tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione;

d) non compromettere l'andamento dei lavori di un progetto strategico quale quello in esame,

III. che il Proponente prevede **attività di miglioramento fondiario** in conformità alle CSC di cui all'Allegato 2 del DM 46/2019, per i seguenti nuovi siti di destinazione finale aventi destinazione urbanistica di “*aree agricole*”:

- Sito denominato “Tenuta Macchiacupa”, (Figura 1), località Camporeale del Comune di Ariano Irpino (AV), a destinazione urbanistica ET (Agricola di tutela), con disponibilità dichiarata di 1.000.000 m³, previsto rimodellamento del terreno in riferimento al DM 46/2019 – All.2, ricade all'interno di un'area **soggetta a vincolo idrogeologico**, di un'area soggetta **a vincolo paesaggistico** art. 136 e art.142, comma 1 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. e ii. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati e

sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d'uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d'uso del sito (agricolo).



Figura 1 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Azienda Agricola Frattolillo Angelo” (Figura 2), località Corsaro del Comune di Montecalvo Irpino (AV), con disponibilità dichiarata di 400.000 m³, ricade all'interno di un'area soggetta a **vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d'uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d'uso del sito (agricolo).



Figura 2 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Oppido Girolamo”(Figura 3), località San Vito del Comune di Ariano Irpino (AV), destinazione urbanistica EO – agricola ordinaria, con disponibilità dichiarata di 130.000 m³, ricade all'interno di un'area **soggetta a vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d'uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d'uso del sito (agricolo).



Figura 3 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Grasso Oto”, località Tierzi del Comune di Flumeri Irpino (Av), con disponibilità dichiarata di 100.000 m³, ricade all’interno di un’area **sogetta a vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 4) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 4 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

Sito denominato “Zaffiro Ferriero Carmine”, località Croce Anselice del Comune di Melito Irpino (AV), con disponibilità dichiarata di 90.000 m³, ricade all’interno di un’area **sogetta a vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 5) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 5 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Costruzioni – 2”, località San Vito del Comune di Ariano Irpino (AV)2, destinazione urbanistica EO – agricola ordinaria, con disponibilità dichiarata di 90.000 m³, ricade all’interno di un’area **sogetta a vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 6) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 6 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_)

- Sito denominato “Zaffiro Scoppettuolo Antonio”, località Tierzi del Comune di Flumeri (AV),+, con disponibilità dichiarata di 80.000 m³, ricade all’interno di un’area soggetta a vincolo idrogeologico, di un’area **sogetta a vincolo paesaggistico art.142, comma 1 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. e ii. ed è confinante ad un sito contaminato**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 7) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 7 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Costruzioni – 3”, località Serro Palumbo nel Comune di Villanova del Battista (AV), con disponibilità dichiarata di 60.000 m³, ricade all’interno di un’area **sogetta a vincolo idrogeologico e di un’area soggetta a vincolo paesaggistico** art.142, comma 1 del D.lgs. 42/04 e ss.mm. e ii. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 8) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 8 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Ferriero” nei comuni di Bonito (AV) e Apice (BN), con disponibilità dichiarata di 50.000 m³, ricade all’interno di un’area **sogetta a vincolo idrogeologico e di un’area soggetta a vincolo paesaggistico** art.142, comma 1 del D.lgs. 42/04 e ss.mm. e ii. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 9) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).



Figura 9 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

- Sito denominato “Zaffiro Ianniciello”, località Tre torri del Comune di Flumeri (AV), con disponibilità dichiarata di 50.000 m³, ricade all’interno di un’area soggetta a **vincolo idrogeologico**. Sono stati prelevati campioni di terreno dai 3 punti di indagine individuati (Figura 10) e sottoposti ad analisi di caratterizzazione ambientale, ricercando i parametri previsti dalla Tabella 4.1, Allegato 4 del DPR 120/2017 e s.m.i. risultati analitici sono stati confrontati con i con i limiti della Tabella 1, colonna A e B, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV D.Lgs 152/06 e con i limiti del D.M.46/2019, Allegato 2, in base alla destinazione d’uso del sito. Il Proponente riporta che tutti campioni analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all’Allegato 2 del DM 46/2019, coerenti con la destinazione d’uso del sito (agricolo).

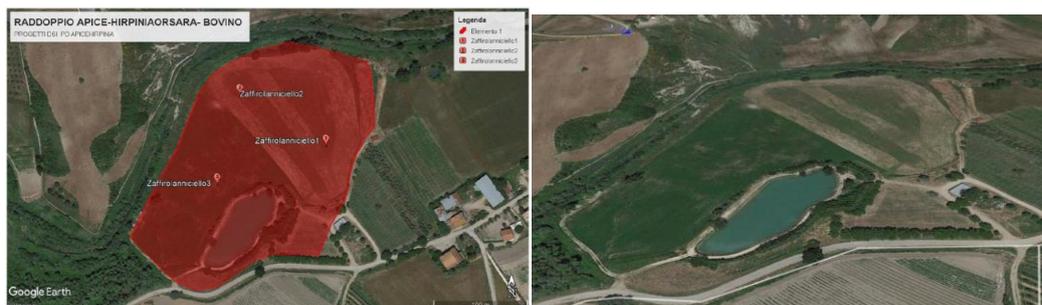


Figura 10 Stralcio aerofotogrammetrico (fonte: Elaborato IF2801V69RGTA0000001_A)

IV. che tuttavia rispetto ai nuovi siti ricadenti in zona agricola per i quali si prevede il miglioramento fondiario di cui al punto III che precede, il Proponente si limita a fornire mere informazioni (di cui alla tab. multicriteria dell’All. 3, e relative a disponibilità dichiarata, destinazione urbanistica, tipologia di intervento da attuarsi per il sito di destinazione finale individuato e riferimento normativo, vincolistica insistente nei siti rete natura 2000, art.136 e art.142, co.1 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. e ii., vincolo idrogeologico, interferenza siti contaminati, ecc.) e alle schede descrittive dell’All. 4, **senza però produrre alcun progetto di miglioramento fondiario che ne illustri le modalità realizzative sulla base di pertinente documentazione;**

Tutto ciò accertato e valutato, in base alle risultanze dell’istruttoria,

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

che è parzialmente verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 della Variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 120/2017 relativa al progetto esecutivo “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”

La verifica della sussistenza dei requisiti di cui al d.P.R. n. 120/2017 della Variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 120/2017 relativa al progetto esecutivo “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”:

a) è positivamente effettuata limitatamente ai siti di destinazione finale già approvati nel PUT (rif. Tabella 1) presso i quali il Proponente, sulla base di comprovante documentazione autorizzativa, potrà continuare a conferire il materiale secondo quanto già approvato e autorizzato nel precedente PUT;

b) per tutti per i nuovi siti di destinazione finale individuati e prima dell’inizio delle attività di conferimento nei nuovi siti individuati, il Proponente:

- dovrà integrare le informazioni relative ai nuovi siti con quanto riportato nell’allegato 5 del DPR n°120 del 2017;

-al fine di garantire tutti i criteri di tracciabilità delle terre e rocce da scavo dai siti di produzione o dai siti di deposito intermedio ai siti di destinazione finale e nel rispetto del criterio della “certezza dell’utilizzo dei sottoprodotti”, dovrà comunicare all’Autorità Competente, quali tra i siti individuati nel presente documento verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS con il relativo tragitto.

- dovrà approfondire le interferenze coi siti Rete Natura 2000 interessati e colmare le informazioni carenti (v. supra, punti I,II) ;

c) con specifico riferimento ai nuovi siti di destinazione finale individuati ricadenti in *aree agricole* per i quali la variante di PUT prevede attività di *miglioramento fondiario*, dovrà produrre **progetto di miglioramento fondiario che ne illustri le finalità, in termini di aumento di fertilità, produttività e redditività del sito, i volumi per ettaro del materiale di risulta che saranno utilizzati, le modalità realizzative sulla base di pertinente documentazione** anche ai sensi del Decreto 1° marzo 2019 n°46 e del recepimento di vincoli di carattere ambientale, idrogeologico, naturalistico, paesaggistico.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla